BILANCIO D'ESERCIZIO
ANNO 2018

INDICE

1 - Organi Societari

2 - Bilancio e Nota Integrativa

3 - Relazione sulla Gestione

4 - Lettera di Attestazione

5 - Relazione della Società di Revisione

6 - Relazione del Sindaco unico

7 - Verbale Assemblea Soci Approvazione Bilancio

ORGANI SOCIETARI

◊ SOCI

> COMUNE DI CODOGNO (51%)
> LINEA GESTIONI S.R.L. (49%)

◊ CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

> ASSEMBLEA SOCI DEL 27/07/2016
(CARICA SINO ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018)

> MOLINARI GIANMARIO — PRESIDENTE

> MOSCHINI AURORA — CONSIGLIERE - VICE-PRESIDENTE VICARIO
> ASSEMBLEA SOCI DEL 29/06/2018)

> GARIBALDI EMANUELA — CONSIGLIERE - VICE-PRESIDENTE OPERATIVO

◊ COLLEGIO SINDACALE

> ASSEMBLEA SOCI DEL 29/06/2018)
(CARICA SINO ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2020)

> VINCITORIO ALESSANDRO — SINDACO UNICO

A.S.M. CODOGNO S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	26845 CODOGNO (LO) VIALE TRIESTE N. 66
Codice Fiscale	10565220158
Numero Rea	LO 1441937
P.I.	10565220158
Capitale Sociale Euro	1.897.600 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR)
Settore di attività prevalente (ATECO)	DISTRIBUZIONE DI COMBUSTIBILI GASSOSI MEDIANTE CONDOTTE (352200)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	733	1.467
7) altre	4.072	6.108
Totale immobilizzazioni immateriali	4.805	7.575
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.508.031	2.584.371
2) impianti e macchinario	2.613.522	2.709.258
3) attrezzature industriali e commerciali	197.569	159.530
4) altri beni	420.928	311.761
Totale immobilizzazioni materiali	5.740.050	5.764.920
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	-	45.565
d-bis) altre imprese	272.268	272.268
Totale partecipazioni	272.268	317.833
Totale immobilizzazioni finanziarie	272.268	317.833
Totale immobilizzazioni (B)	6.017.123	6.090.328
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.394.321	1.023.676
Totale crediti verso clienti	1.394.321	1.023.676
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	620.430
Totale crediti verso imprese controllate	-	620.430
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	262.625	187.576
Totale crediti verso controllanti	262.625	187.576
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.679	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	57.994	57.994
Totale crediti tributari	63.673	57.994
5-ter) imposte anticipate	147.587	146.182
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	276.475	387.041
esigibili oltre l'esercizio successivo	21.238	21.240
Totale crediti verso altri	297.713	408.281
Totale crediti	2.165.919	2.444.139
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.763.878	2.325.101
3) danaro e valori in cassa	1.177	473
Totale disponibilità liquide	5.765.055	2.325.574
Totale attivo circolante (C)	7.930.974	4.769.713
D) Ratei e risconti	13.503	4.442

Totale attivo	13.961.600	10.864.483
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.897.600	1.897.600
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	567.293	578.523
III - Riserve di rivalutazione	317.918	317.918
IV - Riserva legale	533.219	503.002
V - Riserve statutarie	2.236.870	2.236.870
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	-	46.441
Riserva avanzo di fusione	-	648.772
Varie altre riserve	-	1
Totale altre riserve	-	695.214
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	595.558
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	5.263.809	604.337
Totale patrimonio netto	10.816.709	7.429.022
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	440.818	470.818
Totale fondi per rischi ed oneri	440.818	470.818
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	316.013	374.598
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.216	520.306
Totale acconti	10.216	520.306
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	436.458	514.445
Totale debiti verso fornitori	436.458	514.445
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	4.801
Totale debiti verso imprese controllate	-	4.801
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	298.350	127.948
Totale debiti verso controllanti	298.350	127.948
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	101.771	100.945
Totale debiti tributari	101.771	100.945
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	74.165	71.827
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	74.165	71.827
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.004.325	767.857
esigibili oltre l'esercizio successivo	66	329
Totale altri debiti	1.004.391	768.186
Totale debiti	1.925.351	2.108.458
E) Ratei e risconti	462.709	481.587
Totale passivo	13.961.600	10.864.483

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.105.545	3.143.282
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	19.195	19.195
altri	295.695	325.096
Totale altri ricavi e proventi	314.890	344.291
Totale valore della produzione	3.420.435	3.487.573
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	134.812	128.016
7) per servizi	1.377.988	1.430.737
8) per godimento di beni di terzi	11.497	12.397
9) per il personale		
a) salari e stipendi	689.414	676.339
b) oneri sociali	235.886	231.305
c) trattamento di fine rapporto	51.490	50.337
e) altri costi	4.449	4.688
Totale costi per il personale	981.239	962.669
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.769	2.769
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	435.940	424.254
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	36.374	65.768
Totale ammortamenti e svalutazioni	475.083	492.791
12) accantonamenti per rischi	-	15.000
14) oneri diversi di gestione	128.472	81.018
Totale costi della produzione	3.109.091	3.122.628
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	311.344	364.945
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	5.096.096	350.000
Totale proventi da partecipazioni	5.096.096	350.000
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	15.967	8.001
Totale proventi diversi dai precedenti	15.967	8.001
Totale altri proventi finanziari	15.967	8.001
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	75	32
Totale interessi e altri oneri finanziari	75	32
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	5.111.988	357.969
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	5.423.332	722.914
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	160.928	137.766
imposte differite e anticipate	(1.405)	(19.189)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	159.523	118.577
21) Utile (perdita) dell'esercizio	5.263.809	604.337

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.263.809	604.337
Imposte sul reddito	159.523	118.577
Interessi passivi/(attivi)	(15.892)	(7.969)
(Dividendi)	(5.096.096)	(350.000)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	2.827	2.857
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	314.171	367.802
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	51.489	65.337
Ammortamenti delle immobilizzazioni	438.709	427.023
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(12.360)	(15.298)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	477.838	477.062
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	792.009	844.864
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(370.645)	115.077
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(77.987)	(63.024)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(9.061)	243
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(18.878)	(24.325)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(2.430)	399.757
Totale variazioni del capitale circolante netto	(479.001)	427.728
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	313.008	1.272.592
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	15.892	7.969
(Imposte sul reddito pagate)	(187.470)	(32.073)
Dividendi incassati	5.096.096	270.000
(Utilizzo dei fondi)	(140.074)	(44.432)
Totale altre rettifiche	4.784.444	201.464
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.097.452	1.474.056
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(415.895)	(44.909)
Disinvestimenti	14.359	15.296
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(2.200)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	45.565	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(355.971)	(31.813)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.302.000)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.302.000)	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.439.481	1.442.243
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.325.101	882.596

Danaro e valori in cassa	473	734
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.325.574	883.330
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.763.878	2.325.101
Danaro e valori in cassa	1.177	473
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.765.055	2.325.574

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,
insieme con lo stato patrimoniale e il conto economico chiuso al 31/12/2018 sottoponiamo alla Vostra attenzione la presente nota integrativa che, in base all'articolo 2423 del Codice Civile, costituisce parte integrante del bilancio stesso.
In relazione alla situazione contabile della società ed al bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, forniamo le informazioni e i dettagli esposti nei punti che seguono.

Attività svolte
La vostra Società, opera nei seguenti settori:

- Distribuzione gas metano
- Igiene Ambientale (raccolta rifiuti e spazzamento stradale)
- Illuminazione votiva

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio
In data 16/1/2018 è stato celebrato l'atto di vendita della partecipazione di ASM in ASMU. Il prezzo concordato per la cessione delle quote rappresentanti il 100% del capitale sociale di ASMU ammonta ad Euro 5.141.661.

Criteri di formazione
Il bilancio di esercizio, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile, è stato redatto con l'osservanza dei principi di redazione previsti dalla legge all'articolo 2423-bis del Codice Civile e dei principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità.
Esso è stato redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio.
I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, per effetto del quale sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC allo scopo di dare attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.
Il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice Civile.
La presente Nota Integrativa fornisce le informazioni richieste dall'articolo 2427 del Codice Civile nonché tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.
Il bilancio dell'esercizio è altresì corredato dalla Relazione degli amministratori sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione, redatta in conformità a quanto richiesto dalla legge all'articolo 2428 del Codice Civile.
I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.
Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.
La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.
La vostra società non redige il bilancio consolidato in considerazione dell'esonero previsto dal combinato disposto del comma 1) dell'art. 27 e dell'art. 46 D.LGS 9/4/1991 n.127 (valori dimensionali di attività, ricavi, dipendenti occupati nonché imprese che non abbiamo emesso titoli quotati in borsa).

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.ce art. 2423-bis C.c)

Le voci che compaiono nei prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono state valutate a norma dei criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile, come interpretati dai principi contabili nazionali, elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri e dai principi emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.
Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
Ove necessario, le sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali si è dato attuazione al comma 4) dell'articolo 2423 in ipotesi di mancato rispetto degli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta, fermo restando i precetti di regolare tenuta delle scritture contabili.
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
I criteri di valutazione utilizzati nella predisposizione del bilancio tengono conto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 139/2015 che ha apportato modifiche all'articolo 2426 codice civile.
Si ricorda infine che dall'esercizio 2005 si è ritenuto opportuno variare le aliquote di ammortamento come di seguito specificato:

Descrizione	Aliquote applicate dal 2005	Aliquote precedenti
fabbricati gas	1,60%	5,50%
condotte	2,00%	5,00%
stazioni di compressione	4,00%	5,00%
attrezzatura varia e minuta	8,00%	10,00%

Si segnala che tale variazione è conseguente a uno studio realizzato dalla Roux Italia che ha analizzato:

- il deterioramento fisico legato allo scorrere del tempo;
- il grado di utilizzo;
- l'esperienza relativa alla durata economica dei cespiti nella nostra realtà imprenditoriale;
- l'obsolescenza.

per poter esprimere un giudizio sulla durata fisica/economica degli impianti e degli altri cespiti aziendali relativi al servizio gas. Si segnala infine che le aliquote adottate sono in linea con quelle stabilite nella Delibera dell'Autorità per L'Energia Elettrica ed il Gas n. 206/2005.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, fatta eccezione a quanto esposto negli specifici paragrafi.
In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni
Immateriali
Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.
I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33,33%.
Le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo di cinque esercizi.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali
Sono considerati tra le immobilizzazioni solo quegli elementi patrimoniali che hanno un utilizzo che si protrae nel tempo. Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori. Le immobilizzazioni prodotte internamente sono valutate al costo di produzione nel quale sono stati considerati sia gli oneri direttamente imputabili che i costi indiretti di produzione relativi al periodo di fabbricazione, fino al momento dell'utilizzazione del bene.
I valori contabili dei beni alienati e i relativi fondi d'ammortamento sono stati stornati e la risultante plusvalenza o minusvalenza è stata imputata a conto economico.
Sono contabilizzate in aumento del valore del bene solo le manutenzioni e le riparazioni che ne comportano una miglioria o modifica strutturale nonché un aumento della vita utile.
Nel bilancio in esame si evidenziano valori alle voci:

- Terreni e Fabbricati
- Impianti e Macchinario
- Attrezzature industriali e commerciali
- Altri beni
- Immobilizzazioni in corso e acconti

Il valore delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2018 tiene conto degli acquisti realizzati ed è stato opportunamente rettificato per le dismissioni di beni ceduti in permuta e/o alienati.
Non sono stati assoggettati ad ammortamento i "terreni", beni la cui durata si estende indefinitamente nel tempo.
I contributi in conto capitale sono contabilizzati a riduzione del costo storico ad eccezione dei contributi ricevuti dai clienti per allacciamenti che sono contabilizzati tra i risconti passivi ed imputati a conto economico secondo la vita utile dei beni cui si riferiscono.
Il loro valore di iscrizione, al netto del fondo di ammortamento, non supera mai quello desumibile da ragionevoli presunzioni di utilità e di recupero negli esercizi futuri. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.
Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base alle leggi speciali. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.
Ammortamenti
Il costo delle immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato ammortizzato secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.
Le aliquote di ammortamento, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, sono le seguenti:

Descrizione Servizio	Aliquota
Servizio gas	
a) fabbricato nuova sede	3.00%
b) fabbricati	1.60%
c) condotte	2.00%
d) stazioni di compressione	4.00%
e) attrezzatura varia e misuratori	8.00%
f) mobili ufficio	12.00%
g) macchine elettroniche ufficio	20.00%
h) autoveicoli da trasporto	20.00%
i) cespiti di valore unitario inferiore ad Euro 516.46	100.00%
Servizio acquedotto	
a) fabbricati	3.50%
b) opere fisse	2.50%
c) condotte	3.00%
d) impianti di filtrazione	4.00%

Descrizione Servizio	Aliquota
e) impianti di sollevamento	6.00%
f) serbatoi	2.00%
Servizio raccolta	
a) fabbricati	3.00%
b) costruzioni leggere	10.00%
c) contenitori per raccolta differenziata	25.00%
d) attrezzatura varia e minuta	10.00%
e) macchine elettroniche ufficio	20.00%
f) autoveicoli da trasporto	20.00%
g) autovetture	25.00%
h) cespiti di valore unitario inferiore ad Euro 516.46	100.00%
Servizio spazzamento	
a) attrezzatura varia e minuta	10.00%
b) autoveicoli da trasporto	20.00%
Servizio fognatura	
a) fabbricati	3.50%
b) condotte	3.00%
c) impianti di sollevamento	12.00%
Servizio depurazione	
a) fabbricati	3.50%
b) impianti di sollevamento	12.00%
c) attrezzatura varia e minuta	10.00%

I beni di valore unitario inferiore a Euro 516,46 sono capitalizzati ed integralmente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in quanto di scarsa significatività rispetto al patrimonio sociale.

Crediti

La rilevazione inziale dei crediti è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al presumibile valore di realizzo avviene, ove necessario, attraverso l'utilizzo di un apposito fondo di svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese, previa analisi delle singole partite creditorie.
Si segnala che nella valutazione dei crediti non viene applicato il criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426 c. 1 n. 8 del Codice Civile quando gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato applicando il metodo del presumibile realizzo.
Come previsto dal novellato OIC n. 15, generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine, ovvero con scadenza entro 12 mesi.

Debiti

La rilevazione inziale dei debiti è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale.
Si segnala che il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione non sono stati applicati quando gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base ai paragrafi 54-57 dell'O.I.C. 19.
Conformemente ai paragrafi 42 e 45 del citato principio contabile, l'irrilevanza:

- per i debiti, è presumibile se sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi);
- per i costi di transazione, è presumibile se i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.
Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.
In caso di perdita durevole di valore le partecipazioni iscritte al costo sono svalutate in conformità a quanto disposto dall'articolo 2426, n.3, Codice Civile.

Fondi per rischi e oneri
Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
Esso rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Da precisare che, attesa la scelta di alcuni dipendenti di devolvere il T.f.r. maturando alla Previdenza Complementare, stante la normativa vigente sulla destinazione del T.f.r., viene tenuto il seguente comportamento contabile:

a) Il T.f.r. maturato fino al 31 dicembre 2006, rimanendo in essere presso l'azienda, viene rivalutato in corso di rapporto ed erogato alla cessazione dello stesso (o anticipato nel corso delle stesso con le consuete modalità).

b) A decorrere dal mese successivo alla scelta del lavoratore, il T.f.r. maturando ai Fondi di Previdenza Complementare o al Fondo Tesoreria Inps viene mensilmente contabilizzato in ragione della periodicità del relativo obbligo di versamento; se alla data di riferimento del bilancio tali quote contributive risultano essere state pagate, nessuna passività risulta iscritta in bilancio.

Al momento della cessazione del rapporto, il Fondo di Previdenza erogherà il T.f.r e le relative anticipazioni secondo le consuete modalità dei cui all'art. 2120 C.C., in riferimento alla quota maturata dal dipendente a far data dal 1 gennaio 2007, senza alcun coinvolgimento del datore di lavoro.

Imposte sul reddito
Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Riconoscimento ricavi
I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.
I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
4.805	7.575	(2.770)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	5.008	89.012	94.020
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.541	82.904	86.445
Valore di bilancio	1.467	6.108	7.575
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	(1)	-	(1)
Ammortamento dell'esercizio	733	2.036	2.769
Totale variazioni	(734)	(2.036)	(2.770)
Valore di fine esercizio			
Costo	5.008	89.012	94.020
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.275	84.940	89.215
Valore di bilancio	733	4.072	4.805

Le altre immobilizzazioni immateriali sono relative ai costi sostenuti per prestazioni riferite all'adeguamento della separazione funzionale.
I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
5.740.050	5.764.920	(24.870)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	4.025.632	6.974.650	1.517.098	1.596.281	14.113.661
Rivalutazioni	99.708	217.169	-	-	316.877
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.540.969	4.482.561	1.357.568	1.284.520	8.665.618
Valore di bilancio	2.584.371	2.709.258	159.530	311.761	5.764.920
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	7.639	89.768	76.888	241.600	415.895
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	9.985	2.375	12.360
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	12.646	4.540	17.186
Ammortamento dell'esercizio	83.979	185.504	36.188	130.268	435.940
Totale variazioni	(76.340)	(95.736)	38.039	109.167	(24.870)
Valore di fine esercizio					
Costo	4.132.979	7.281.586	1.581.340	1.833.341	14.829.246
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.624.948	4.668.064	1.383.771	1.412.413	9.089.196
Valore di bilancio	2.508.031	2.613.522	197.569	420.928	5.740.050

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2018 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.
Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi speciali e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	99.708		99.708
Impianti e macchinari	217.169		217.169
Attrezzature industriali e commerciali			
Altri beni			
Totale	**316.877**		**316.877**

Contributi in conto capitale
Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 la società non ha ricevuto contributi in conto capitale.
I contributi in conto capitale ricevuti nel 2004 e nel 2005 ammontano complessivamente a Euro 707.520 e sono stati contabilizzati con il metodo della riduzione del costo dei cespiti a cui si riferiscono.
Il costo storico dei cespiti prima della contabilizzazione del contributo era pari rispettivamente a Euro 1.031.051 e a Euro 732.616.
Nel prospetto che segue si evidenziano gli effetti sul conto economico.

Descrizione	B) 10b) ammortamenti materiali	A5) contributi in conto capitale quota esercizio
Contabilizzati a riduzione del cespite	19.570	0
Contabilizzati col metodo dei risconti passivi	36.087	16.517

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha sottoscritto contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
272.268	317.833	(45.565)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	45.565	272.268	317.833
Valore di bilancio	45.565	272.268	317.833
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	(45.565)	-	(45.565)
Totale variazioni	(45.565)	-	(45.565)
Valore di fine esercizio			
Costo	-	272.268	272.268
Valore di bilancio	-	272.268	272.268

Partecipazioni
Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.
La partecipazione verso altre imprese risulta iscritta tra le immobilizzazioni, nel rispetto dei principi dettati dall'OIC numero 21, essendo posseduta con lo scopo di ottenere vantaggi economici indiretti correlati alla particolare attività svolta dalla Eal Compost S.r.l. che si riverbera sulla politica ambientale del territorio nel quale opera la Vostra società.
Il bilancio utilizzato ai fini della valutazione delle partecipazioni immobilizzate è quello dell'esercizio chiuso al 31/12 /2017.
Il criterio di valutazione delle partecipazioni è il costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori, aumentato dei versamenti in conto capitale o a fondo perduto, rettificato in presenza di diminuzioni di valore aventi natura durevole.
La valutazione delle partecipazioni è stata attentamente considerata dagli Amministratori in relazione ai risultati conseguiti dalla società partecipata.
Ai fini della valutazione della partecipazione in Eal Compost S.r.l., oltre al valore netto patrimoniale della partecipata, si è ritenuto di accertare il valore d'uso e il valore realizzabile dalla sua eventuale alienazione alla luce del fatto che la quota di proprietà di ASM è stata percentualmente diluita in conseguenza della mancata partecipazione all'operazione di aumento di capitale deliberata nel corso del 2008, del 2009, del 2013 e del 2014.
Si segnala infine che il "fondo copertura perdite società partecipate" ammonta a Euro 233.508 e, pertanto, che il valore residuo della partecipazione in Eal Compost S.r.l. ammonta a Euro 38.760.
Sulla partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Eal Compost S.r.l.	272.268

Si forniscono le seguenti informazioni in merito alla partecipazione in Eal Compost S.r.l.

- Sede: Lodi;
- Capitale sociale: Euro 5.015.000;
- Patrimonio Netto: Euro 3.773.422;
- Utile/Perdita dell'esercizio: Euro (52.291);
- Percentuale posseduta: 1,03%;
- Quota posseduta in Euro: 51.827;
- Costo storico: Euro 272.268;
- Fondo svalutazione: Euro 233.507;
- Valore netto a bilancio: Euro 38.760

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2.165.919	2.444.139	(278.220)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.023.676	370.645	1.394.321	1.394.321	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	620.430	(620.430)	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	187.576	75.049	262.625	262.625	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	57.994	5.679	63.673	5.679	57.994
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	146.182	1.405	147.587		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	408.281	(110.568)	297.713	276.475	21.238
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.444.139	(278.220)	2.165.919	1.939.100	79.232

Si segnala che nella valutazione dei crediti non viene applicato il criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426 c. 1 n. 8 del Codice Civile quando gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato applicando il metodo del presumibile realizzo.
Come previsto dal novellato OIC n. 15, generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine, ovvero con scadenza entro 12 mesi.
Nel caso di specie tutti i crediti iscritti in bilancio sono esigibili entro l'esercizio ad eccezione di Euro 21.238 riferiti a depositi cauzionali attivi ed Euro 57.994 riferiti a crediti verso l'erario per imposte chieste a rimborso. Con riferimento a detto importo gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato sono irrilevanti rispetto al valore determinato applicando il metodo del presumibile realizzo.

Alla voce "Crediti verso impresa Controllante" sono iscritti unicamente crediti di natura commerciale.
I crediti tributari al 31/12/2018 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Acconto IRAP	5.679
Rimborso IRAP	57.219
Altre imposte chieste a rimborso	775
	63.673

I crediti verso altri, al 31/12/2018 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali attivi	21.237
Crediti v/CCSE-AEEG	244.070
Crediti v/gestore indipendente	30.532
Crediti v/istituti di previdenza ed assistenza	1.827
Altri di minor importo	47
	297.713

Le imposte anticipate per Euro 147.586 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.394.321	1.394.321
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	262.625	262.625
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	63.673	63.673
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	147.587	147.587
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	297.713	297.713
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.165.919	2.165.919

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2017	381.340	22.184	403.524
Utilizzo nell'esercizio		7.664	7.664
Accantonamento esercizio	25.928	10.446	36.374
Saldo al 31/12/2018	**407.268**	**24.966**	**432.234**

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
5.765.055	2.325.574	3.439.481

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.325.101	3.438.777	5.763.878
Denaro e altri valori in cassa	473	704	1.177
Totale disponibilità liquide	2.325.574	3.439.481	5.765.055

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
13.503	4.442	9.061

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.
Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	4.442	9.061	13.503
Totale ratei e risconti attivi	4.442	9.061	13.503

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
risconti attivi su tassa di circolazione automezzi	403
risconti attivi su premi assicurativi	4.090
risconti attivi su fideiussioni	684
risconti attivi su canoni di nolo	72
risconti attivi su canoni manutentivi e d'assistenza	1.200
risconti attivi su quote di iscrizione ad albi	95
risconti attivi su forniture	6.959
	13.503

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
10.816.709	7.429.022	3.387.687

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.897.600	-	-		1.897.600
Riserva da soprapprezzo delle azioni	578.523	-	11.230		567.293
Riserve di rivalutazione	317.918	-	-		317.918
Riserva legale	503.002	30.217	-		533.219
Riserve statutarie	2.236.870	-	-		2.236.870
Altre riserve					
Riserva straordinaria	46.441	-	46.441		-
Riserva avanzo di fusione	648.772	-	648.772		-
Varie altre riserve	1	-	1		-
Totale altre riserve	695.214	-	695.214		-
Utili (perdite) portati a nuovo	595.558	-	595.558		-
Utile (perdita) dell'esercizio	604.337	5.263.809	604.337	5.263.809	5.263.809
Totale patrimonio netto	7.429.022	5.294.026	1.906.339	5.263.809	10.816.709

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				per altre ragioni
Capitale	1.897.600	B	-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	567.293	A,B,C,D	567.293	-
Riserve di rivalutazione	317.918	A,B	317.918	-
Riserva legale	533.219	A,B	533.219	-
Riserve statutarie	2.236.870	A,B,C,D	2.236.870	-
Altre riserve				
Riserva avanzo di fusione	-		-	740.000
Totale altre riserve	-		-	740.000

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				per altre ragioni
Totale	5.552.900		3.655.300	740.000
Quota non distribuibile			851.137	
Residua quota distribuibile			2.804.163	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si forniscono le seguenti informazioni complementari in merito alle riserve di rivalutazione:

Riserve	Rivalutazione monetarie	Rivalutazione non monetarie
Riserva legge 72/1983	273.832	
Riserva legge 576/1975	44.086	
	317.918	

ed alle riserve statutarie:

Riserve	Importo
Fondo rinnovo impianti	275.221
Fondo finanziamento e sv	500.900
Fondo riserva da conferimento	1.460.749
	2.236.870

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:
Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Fondo sovrapprezzo azioni	158.736
Riserva rivalutazione ex legge n. 72/1983	273.832
Riserva rivalutazione ex legge n. 576/1975	44.086
	476.654

L'importo di Euro 158.736 rappresenta il vincolo di indisponibilità apposto al "fondo sovrapprezzo azioni" in conseguenza del "riallineamento" dei valori fiscali ai maggiori valori dei beni risultanti dal bilancio al 31/12/2004.
Si tratta, in particolare, delle differenze generate dall'applicazione dell'articolo 109 del TUIR.
La particolare disciplina del "riallineamento", rappresentata dalla sostituzione del vincolo di sospensione per masse sulle riserve del patrimonio netto prevista dall'articolo 109 con quella dell'accantonamento in una apposita riserva dell'importo corrispondente ai valori riallineati (Euro 180.382) al netto dell'imposta sostitutiva (Euro 21.645), è stata rispettata apponendo alla predetta quota del fondo sovrapprezzo azioni la disciplina della sospensione d'imposta tipica dei saldi di rivalutazione. Il tutto con una procedura che rispetta nella forma e nella sostanza le disposizioni dell'art. 14, comma 2 della Legge 342/2000.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva legale	182.261
Riserve statutarie	2.236.870
Riserva sovrapprezzo azioni	466.228
	2.885.359

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
440.818	470.818	(30.000)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	470.818	470.818
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	30.000	30.000
Totale variazioni	(30.000)	(30.000)
Valore di fine esercizio	440.818	440.818

I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.
La voce "Altri fondi" al 31/12/2018 risulta così composta:

Descrizione	Importo
fondo ripristini ambientali	112.304
fondo rischi ed oneri	73.919
fondo per spese legali	14.087
fondo "premungas"	7.000
fondo copertura perdite società partecipate	233.508
Totale	440.818

Si è ritenuto opportuno procedere all'accantonamento a tali fondi in quanto:

- i ripristini ambientali si riferiscono alle opere di risanamento delle piazzole ecologiche;
- il fondo rischi ed oneri si riferisce al rischio "ceduto" a S.A.L. relativo al conguaglio della TRM (Tariffa Reale Media) del servizio idrico integrato relativo all'anno 2008. Nella valutazione dell'ammontare dell'accantonamento si è tenuto conto di quanto disposto dall'accordo quadro di aggregazione in base al quale si è data attuazione al conferimento; in particolare tale accordo prevede espressamente un tetto massino di indennizzi a carico di Asm in presenza di sopravvenienze passive e insussistenze attive;
- il fondo rischi per cause legali si riferisce alle spese per azioni nei confronti di clienti morosi e alle spese per altre cause in corso;
- il fondo premungas è correlato alla previsione di corresponsione di integrazioni del fondo pensionistico di dipendenti in quiescenza, in base alle disposizioni vigenti;
- il "fondo copertura perdite società partecipate" è relativo alla partecipazione Eal Compost S.r.l.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
316.013	374.598	(58.585)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	374.598
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	51.489
Utilizzo nell'esercizio	110.074
Totale variazioni	(58.585)
Valore di fine esercizio	316.013

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.
L'onere complessivo per T.f.r. maturato nell'anno e l'opzione esercitata da alcuni dipendenti di devolvere il proprio trattamento a Fondi di Previdenza complementare risultano meglio evidenziati nel seguente prospetto:

Descrizione	F.do T.F.R.
Saldo al 31/12/2017	374.598
Importo maturato nel 2018	51.489
Importo devoluto ai Fondi Previdenza c.	(23.580)
Importo T.f.r. erogato per cessazioni/acconti	(85.073)
Imposta sostitutiva T.f.r.	(1.421)
Saldo al 31/12/2018	316.013

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.925.351	2.108.458	(183.107)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	520.306	(510.090)	10.216	10.216	-
Debiti verso fornitori	514.445	(77.987)	436.458	436.458	-
Debiti verso imprese controllate	4.801	(4.801)	-	-	-
Debiti verso controllanti	127.948	170.402	298.350	298.350	-
Debiti tributari	100.945	826	101.771	101.771	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	71.827	2.338	74.165	74.165	-
Altri debiti	768.186	236.205	1.004.391	1.004.325	66

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Totale debiti	2.108.458	(183.107)	1.925.351	1.925.285	66

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate ed i depositi cauzionali.
La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i debiti quando gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base ai paragrafi 54-57 dell'O.I.C. 19.
Conformemente ai paragrafi 42 e 45 del citato principio contabile, l'irrilevanza:

- per i debiti, è presumibile se sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi);
- per i costi di transazione, è presumibile se i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.
La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).
Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti:

- per IRES pari ad Euro 25.894, al netto di acconti di imposta versati per Euro 115.469;
- per IVA pari ad Euro 23.544;
- per ritenute operate in qualità di sostituto di imposta per Euro 34.143;
- per addizionale TIA per Euro 18.190.

Nei "debiti verso controllante" e negli "altri debiti" è incluso l'importo di Euro 574.120 relativo ai debiti verso Soci per riserve e dividendi la cui distribuzione è stata deliberata nel corso del 2018, come di seguito dettagliato:

Delibera	31/12/2017	Importo deliberato da liquidare	Comune di Codogno	Linea Gestioni S.r.l.
Delibera del 29/06/2018	Dividendo	574.120	292.801	281.319
	Totale	**574.120**	**292.801**	**281.319**

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Acconti	10.216	10.216
Debiti verso fornitori	436.458	436.458
Debiti verso imprese controllanti	298.350	298.350
Debiti tributari	101.771	101.771
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	74.165	74.165
Altri debiti	1.004.391	1.004.391
Debiti	1.925.351	1.925.351

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non risultano esservi debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n.6 ter, C.C., si attesta che nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
462.709	481.587	(18.878)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	481.587	(18.878)	462.709
Totale ratei e risconti passivi	481.587	(18.878)	462.709

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
risconti passivi su canoni di locazione attivi	187
risconti passivi su altre vendite e prestazioni	130
risconti passivi su contributi da utenti fognatura	69.109
risconti passivi su contributi da utenti gas	265.791
risconti passivi su contributi da utenti acquedotto	127.492
	462.709

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.
Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
3.420.435	3.487.573	(67.138)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	3.105.545	3.143.282	(37.737)
Altri ricavi e proventi	314.890	344.291	(29.401)
Totale	**3.420.435**	**3.487.573**	**(67.138)**

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Distribuzione gas	995.453
Servizio igiene ambientale	1.881.675
Smaltimenti	181.477
Illuminazione votiva	46.940
Totale	3.105.545

I ricavi della distribuzione del gas metano sono determinati dall'applicazione delle tariffe conteggiate sulla base delle disposizioni emanate dall'Autorità per l'Energia elettrica e il gas.
I ricavi del servizio di igiene ambientali sono determinati sulla base del contratto di servizio con il Comune di Codogno approvato con delibera comunale.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La suddivisione dei ricavi per area geografica non è significativa.

Si indica di seguito la composizione della voce altri ricavi e proventi:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Contratto di servizi Gas Sales	21.630	0	21.630
Contratto di servizio a Asmu S.r.l.	0	87.611	(87.611)
Rimborsi assicurativi	1.800	920	880
Quota contributi da utenti	19.195	19.195	0

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Affitti attivi	27.631	23.677	3.954
Proventi canone d'uso reti e impianto S.I.I.	159.148	159.688	(540)
Rimborsi inps e inail	15.641	21.892	(6.251)
Altri rimborsi	11.397	4.331	7.066
Contributi promozionali	5.000	5.000	
Utilizzo fondi	30.000	0	30.000
Sopravvenienze attive e insussistenze passive	23.447	21.977	1.470
	314.890	344.291	(29.401)

La società non ha iscritti ricavi di entità o incidenza eccezionale nella sezione Valore della Produzione.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
3.109.091	3.122.628	(13.537)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	134.812	128.016	6.796
Servizi	1.377.988	1.430.737	(52.749)
Godimento di beni di terzi	11.497	12.397	(900)
Salari e stipendi	689.414	676.339	13.075
Oneri sociali	235.886	231.305	4.581
Trattamento di fine rapporto	51.490	50.337	1.153
Altri costi del personale	4.449	4.688	(239)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.769	2.769	
Ammortamento immobilizzazioni materiali	435.940	424.254	11.686
Svalutazioni crediti attivo circolante	36.374	65.768	(29.394)
Accantonamento per rischi		15.000	(15.000)
Oneri diversi di gestione	128.472	81.018	47.454
Totale	**3.109.091**	**3.122.628**	**(13.537)**

Costi per servizi

La voce risulta così dettagliata

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Servizi raccolta, smaltimenti, aree verdi, allacciamenti	616.410	626.931	(10.521)
Contratto illuminazione votiva	37.998	38.576	(578)
Gestione automezzi	29.572	31.634	(2.062)
Assicurazioni	46.968	32.530	14.438
Vigilanza e pulizia	14.855	16.628	1.773
Manutenzioni ordinarie impianti e automezzi	166.255	215.208	(48.953)
Canoni assistenza e edp service	20.533	23.239	(2.706)
Compensi amministratori e sindaci (e rimborsi spese)	47.732	49.739	(2.007)
Consulenze tecniche, legali, professionali	314.174	309.447	4.727
Pubblicità	4.838	4.218	710

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Spese e oneri bancari	3.375	3.767	(391)
Spese varie amministrative	12.639	18.733	(6.094)
Consumi utenze	35.129	32.380	2.296
Postelegrafoniche	10.391	11.625	(1.234)
Spese per servizi alla generalità dei dipendenti	9.566	9.850	(284)
Altri	7.554	5.870	1.684
Totali	1.377.988	1.430.737	(52.749)

Costi per il personale
La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali
Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, sulla base di uno specifico studio commissionato alla società Roux Italia relativa alla consistenza degli immobilizzi e alla loro durata tecnica.
A completamento dell'informazione relativa al programma di sostituzione obbligatoria dei misuratori dei consumi di gas, si segnala che le modalità e i tempi di sostituzione previsti dai regolamenti consentono di portare a termine il processo di ammortamento di quelli attualmente in uso, senza modificare il piano d'ammortamento originariamente stabilito.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide
L'accantonamento dell'esercizio è adeguato al rischio generalmente collegato alle poste creditorie previa analisi delle singole partite.

Oneri diversi di gestione
La voce risulta così dettagliata:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Concessioni governative e tasse	17.768	16.921	847
Valori bollati e altri	1.519	1.088	431
I.m.u.	27.160	27.160	0
Quote associative	16.445	15.524	921
Minusvalenze ordinarie	2.827	2.857	(30)
Sopravvenienze passive e insussistenze attive	62.696	17.435	42.261
Ammende e multe	57	33	25
Totali	128.472	81.018	47.454

La società non ha iscritti costi di entità o incidenza eccezionale.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
5.111.988	357.969	4.754.019

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Da partecipazione	5.096.096	350.000	4.746.096
Proventi diversi dai precedenti	15.967	8.001	7.966

(Interessi e altri oneri finanziari)	(75)	(32)	(43)
Totale	**5.111.988**	**357.969**	**4.754.019**

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 13 C.C., si specifica che il valore dei proventi da partecipazione corrispondono alla plusvalenza conseguita in seguito all'alienazione della partecipazione nella Asmu S.r.l.

Composizione dei proventi da partecipazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre
alienazione partecipazione ASMU S.r.l.	5.096.096				
	5.096.096				

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	24
Altri	51
Totale	75

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi fornitori					51	51
Sconti o oneri finanziari					24	24
Totale					**75**	**75**

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					15.163	15.163
Altri proventi					805	805

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Arrotondamento					(1)	(1)
Totale					**15.967**	**15.967**

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
159.523	118.577	40.946

Imposte	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Imposte correnti:	160.928	137.766	23.162
IRES	141.362	112.521	28.841
IRAP	19.566	25.245	(5.679)
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	(1.405)	(19.189)	17.784
IRES	(1.405)	(19.189)	17.784
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	**159.523**	**118.577**	**40.946**

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.
Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	5.423.332	
Onere fiscale teorico (%)		
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
ammortamenti misuratori	9.926	
accantonamenti rischi su crediti eccedenti i limiti	25.928	
Totale	35.854	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
utilizzo fondi tassati	(30.000)	
quota imponibile dividendi incassati	10.000	
Totale	(20.000)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	0	0
costi indeducibili (telefonia, ammortamenti, autovetture...)	8.972	
IMU	21.988	

Descrizione	Valore	Imposte
rendita immobili civili sfitti	101	
costi indeducibili immobili civili	3.243	
oneri figurativi sul TFR	(1.415)	
minusvalenze su rottamazioni	(633)	
proventi non imponibili partecipazioni PEX	(4.841.291)	
deduzioni IRAP	(6.855)	
maxi ammortamento	(34.287)	
Totale	(4.850.177)	
Imponibile fiscale	589.009	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		141.362

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	1.328.957	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
variazioni in aumento	101.142	
Totale	**1.430.099**	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	55.774
Deduzioni		
INAIL	(17.096)	
incremento occupazionale	(15.000)	
costo residuo del personale	(896.311)	
Imponibile Irap	501.692	
IRAP corrente per l'esercizio		19.565

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono contabilizzate quando esistono differenze temporanee tra il valore delle attività e passività inscritte in bilancio e quello attribuito alle stesse a fini fiscali.
Le imposte anticipate non sono rilevate, nel rispetto del principio di prudenza, se non vi è ragionevole certezza della previsione di un imponibile fiscale nell'esercizio di annullamento delle differenze temporanee che comporti il recupero delle imposte prepagate.
Si precisa che la società non ha ritenuto di stanziare imposte differite passive sulle riserve in sospensione d'imposta in quanto l'eventuale distribuzione non eccede i limiti previsti dal comma 1 dell'articolo 47 del Tuir.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Imposte differite attive (anticipate)

Voce	Importo	Aliquota	Effetto
Accantonamento rischi su crediti	25.928	24,00%	6.223
Ammortamento misuratori	9926	24,00%	2.382
		Totale	8.605

Per quanto riguarda le movimentazioni delle voci di bilancio forniamo il seguente riepilogo.

Descrizione	Crediti per imposte anticipate
Saldo al 31/12/2017	146.181
Utilizzo nell'esercizio	(7.200)
Accantonamento nell'esercizio	8.605
Saldo al 31/12/2018	147.587

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Impiegati	3	4	(1)
Operai	15	15	
Totale	**18**	**19**	**(1)**

I contratti nazionali di lavoro applicati sono quelli Federambiente e Federgasacqua.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	20.880	15.600

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi maturati a favore degli amministratori e dell'organo di controllo.

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	11.350
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	11.350

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati
(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Con l'entrata in vigore del D.Lgs 139/2015, le informazioni precedentemente fornite nella sezione "conti d'ordine" posta in calce allo Stato Patrimoniale, dovranno essere fornite unicamente nella presente sezione della Nota Integrativa.

Impegni, garanzie e passività potenziali

La società non ha impegni non risultanti dallo stato patrimoniale, intendendo con "impegni" obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti.

Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali.
Nello specifico, la società ha rilasciato fidejussioni per complessivi Euro 394.051, invariate dal precedente esercizio e dettagliate come di seguito esposto:

- a favore del comune di Codogno a garanzia di obblighi contrattuali per Euro 10.000;
- a favore della Provincia di Lodi per attestazione di capacità finanziaria per Euro 100.000;
- a favore della Regione Lombardia per l'Albo Gestori per Euro 284.051.

La società non ha rilasciato garanzie reali su beni propri.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Non sussistono allo stato attuale operazioni realizzate con parti correlate che siano contemporaneamente rilevanti e siano state concluse a condizioni diverse da quelle considerate "normali di mercato".
Fermo restando quanto sopra, si precisa che le informazioni relative a singole operazioni intercorse con parti correlate sono descritte nella nota integrativa secondo la loro natura precisando:

a) La natura del rapporto;
b) L'ammontare della transazione;
c) Ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, fatta eccezione per il contratto di servizio di gestione tecnica/operativa e commerciale/normativa stipulato con LD Reti S.r.l. per la gestione delle reti di distribuzione del gas.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi meritevoli di menzione.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, e successive modifiche apportate dal D.L. del 30/4 /2019 n.34, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che la totalità delle somme percepite dalla società nel corso dell'esercizio 2018, sono riferite a rapporti sinallagmatici e sono quindi escluse dagli obblighi di disclosure.
Si precisa quindi che ad esclusione di dette somme, non sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da parte di:

- pubbliche amministrazioni.
- da società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate e le loro partecipate.
- da società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate e dalle loro partecipate.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2018	Euro	5.263.809
5% a riserva legale	Euro	263.190
a riserva straordinaria	Euro	5.000.619
a dividendo	Euro	

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Gianmario Molinari

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Reg. Imp. 10565220158
Rea 1441937

A.S.M. CODOGNO S.R.L.

Sede in VIALE TRIESTE N. 66 -26845 CODOGNO (LO) Capitale sociale Euro 1.897.600,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2018

Signori Soci,
il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, che sottoponiamo al Vostro esame ed approvazione, riporta un risultato positivo pari a Euro 5.263.809.
Il rinvio dell'approvazione del bilancio al maggior termine di centottanta giorni si è reso necessario in conseguenza delle particolari esigenze connesse a :

- rivalutazioni dei beni di impresa (L. n. 145/2018, art. 1, commi 940-950) che richiedono specifiche perizie di stime per le valutazioni dei beni da rivalutare; l'analisi di convenienza alla base della scelta di aderire a tale facoltà concessa dalla normativa richiede tempi che mal si conciliano con il termine di approvazione di 120 giorni;
- gli obblighi di trasparenza per chi riceve erogazioni pubbliche previsti dalla legge 124/2017 (integrata, tra l'altro, dal DL 135/2018 convertito nella legge 12/2019) che trovano prima applicazione nel bilancio 2018 sta creando problematiche di applicazione che attengono sia agli aspetti soggettivi (a chi si applica) che oggettivi (a cosa si applica); In particolare la coesistenza della sanzione restitutoria per effetto del mancato assolvimento dell'obbligo informativo con i problemi interpretativi e applicativi in ragione della scarsa chiarezza della stessa e dell'inadeguato coordinamento con la normativa vigente ha creato apprensioni ai soggetti chiamati alla redazione del bilancio.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Società
A.S.M. Codogno svolge la propria attività nel settore dei servizi pubblici locali ed in particolare nel settore della distribuzione del gas naturale e nel settore dell'igiene ambientale.
Il capitale sociale è posseduto per 51% dal Comune di Codogno.
L'attività aziendale si concentra prevalentemente nel territorio del Comune di Codogno, in cui è ubicata la sede della Società.

I fatti inerenti l'esercizio 2018
In data 16/1/2018, è stato finalizzato il piano di razionalizzazione delle società partecipate dal Comune di Codogno mediante l'alienazione della partecipazione detenuta in Asmu S.r.l.
Si segnala inoltre che con riferimento alle disposizioni recate dall'articolo 6 del D.Lgs. 175/2016 ASM dispone specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale mediante:

- la predisposizione del conto previsionale annuale e pluriennale e del bilancio infrannuale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo;
- la rilevazione dei risultati economici per centri di costo al fine di monitorare il coerente assorbimento delle risorse da parte delle diverse attività aziendali.

La società inoltre:

- alimenta ed aggiorna la sezione amministrazione trasparente secondo il dettaglio e la frequenza prevista dal D.Lgs. 33/2013 e dal D.Lgs. 97/2016;
- svolge le attività di prevenzione della corruzione previste dalla Legge 190/2012 atte a prevenire la commissione di atti corruttivi e di cattiva gestione;
- presidierà le migliori prassi che si imporranno in seguito all'emanazione dei decreti attuativi del D.Lgs 175/2016.

Relazione di governo

L'art.6 comma 2 del D.Lgs 175/2016 prevede che le Società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'Assemblea nell'ambito della relazione prevista dal comma 4 dello stesso articolo. Tale valutazione va inserita nella relazione di governo che il Consiglio deve predisporre annualmente, con il bilancio di esercizio.
Il presente paragrafo tiene luogo della suddetta relazione di governo.

Sistema di controlli

Corporate governance
Si riportano di seguito le informazioni rilavanti in tema di corporate governance.

Organizzazione della società
La Società ha adottato il seguente sistema di governance:

- Consiglio di Amministrazione incaricato di gestire la Società che ha attribuito: al Presidente la firma sociale e i rapporti istituzionali, al Vicepresidente operativo i poteri di ordinaria amministrazione e che valuta l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società;
- Sindaco Unico, chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- Società di revisione per il controllo contabile e legale;
- Organismo di vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, organo preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello ex D.Lgs 231/01 curandone altresì il costante aggiornamento;
- Responsabile della trasparenza con compiti di controllo e presidio sull'osservanza delle misure del piano per la trasparenza e integrità (il Piano) per garantire un adeguato livello di legalità e di trasparenza;
- Assemblea dei soci a cui spetta l'assunzione delle decisioni sui supremi atti di governo della Società, secondo quanto previsto dalla legge e dallo statuto vigente;
- Gestore indipendente cui è affidato la predisposizione del piano di sviluppo annuale e pluriennale delle infrastrutture funzionali all'attività di distribuzione del gas.

Organi di gestione e controllo operativi nella Società
Si indicano di seguito le principali informazioni relative agli organi sociali:
Consiglio d'amministrazione
Ruolo e funzioni
Il Consiglio di Amministrazione è investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e segnatamente gli sono conferite tutte le facoltà per l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto sociale, fatta eccezione per le sole facoltà che le Legge o lo Statuto riservano all'assemblea dei Soci od al Gestore indipendente.
Nomina e durata in carica del Consilio di amministrazione.
La Società è attualmente amministrata da un Consiglio d'amministrazione.
Lo statuto sociale vigente è stato oggetto di modifica con Assemblea dei Soci del 28/7/2017 per adeguare il medesimo alle disposizioni del D.Lgs. 175/2016.
Il Consiglio d'amministrazione attualmente in carica è stato nominato con atto del 27/7/2016 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2018.
Sindaco Unico
Il Sindaco Unico della Società è stato nominato con l'assemblea ordinaria dei soci del 29/6/2018 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2020.
Responsabile della trasparenza
Responsabile della trasparenza è stato nominato il Sig. Pietro Asti, cui è affidata l'attività di controllo e presidio sull'osservanza delle misure del piano Triennale per la trasparenza e integrità (Il Piano) per garantire un adeguato livello di legalità, trasparenza e sviluppo della cultura dell'integrità.
Il Responsabile della Trasparenza elabora il Piano e provvede al suo aggiornamento annuale, coordina gli interventi e le azioni relative alla trasparenza e svolge attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate.

Sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno è costituito da un insieme organico di strutture organizzative, attività, procedure e regole finalizzate a prevenire e limitare le conseguenze di risultati inattesi mediante processi di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, ed a garantire con un buon grado di attendibilità il raggiungimento degli obiettivi aziendali di carattere operativo, strategico, informativo, di conformità a leggi e regolamenti applicabili alla Società.

Il piano di prevenzione della corruzione, trasparenza ed integrità è stato aggiornato in data 8/3/2018 e segue le indicazioni di cui alle "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle Società ed enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" determinate da A.N.A.C.

Informativa sui principali rischi ed incertezze

I rischi cui è esposta la Società sono interamente correlati al tipo di attività svolta ed al contesto normativo ed operativo che connota l'attività stessa, oltre a quelli connessi alle condizioni generali dell'economia.

Si precisa quindi, anche in risposta all'informativa richiesta dalla lettera b) dell'art. 2428 C.C., circa la dimensione dell'esposizione da parte dell'impresa ai rischi di credito, di liquidità, di variazione di flussi finanziari, e di prezzo, si deve ritenere che:

- le attività finanziarie della società hanno una buona qualità creditizia;
- non esistono strumenti di indebitamento o linee di credito asservite ad esigenze di liquidità;
- i depositi presso gli istituti di credito soddisfano le necessità di liquidità;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità;
- non sussistono rischi di mercato collegabili all'andamento dei tassi di cambio;
- l'andamento dei prezzi dei servizi prestati è collegato alle tariffe determinate da regolamenti, da Authority, e/o da contratti con controparti pubbliche

Valutazione del rischio di crisi aziendale – indicatori patrimoniali, finanziari ed economici

Di seguito sono elencati, sono elencati indicati diversi indicatori che consentono di evidenziare in modo sintetico lo stato di salute della società. Con riferimento agli obblighi di informativa, si è ritenuto di individuare pochi indicatori chiave, indirizzati alla massima semplicità.

Gli indicatori sotto riportati ed il bilancio d'esercizio evidenziano:

- una struttura finanziaria equilibrata, stante la possibilità di far fronte alle passività correnti con le attività correnti;
- un attivo non corrente ampliamente finanziato dai mezzi propri e dal passivo non corrente;
- come la società non faccia ricorso a mezzi di terzi per finanziare la propria attività;
- indici di redditività positivi negli ultimi tre esercizi;
- l'assenza di oneri finanziari;
- i margini primario e secondario di struttura in costante rafforzamento;
- i margini di tesoreria e di disponibilità in costante crescita negli ultimi tre esercizi.

Indici di reddito	**2016**	**2017**	**2018**
Utile netto ante imposte	823.336	722.914	5.423.333
Utile d'esercizio	618.617	604.337	5.263.809

Indici operativi	**2016**	**2017**	**2018**
E.b.i.t.d.a.	722.014	730.301	681.522
R.o.e.	9,06%	8,13%	48,66%
R.o.i.	3,73%	2,79%	1,74%
R.o.s.	11,32%	9,12%	7,82%

Incidenza di durata crediti e debiti	**2016**	**2017**	**2018**
Giorni medi incasso	79	117	162
Giorni medi pagamento	100	113	96
Giorni ccn	-21	4	66

Finanziamento delle immobilizzazioni	**2016**	**2017**	**2018**
Margine primario di struttura	(166.188)	1.259.460	4.720.354
Quoziente primario di struttura	0,98	1,20	1,77
Margine secondario di struttura	663.164	2.105.205	5.477.251
Quoziente secondario di struttura	1,09	1,34	1,90

Solvibilità	2016	2017	2018
Margine di disponibilità	1.916.202	2.130.725	5.926.457
Quoziente di disponibilità	1,28	1,76	3,23
Margine di tesoreria	1.916.202	2.130.725	5.926.457
Quoziente di tesoreria	1,28	1,76	3,23

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Servizio di distribuzione di gas naturale
I ricavi inerenti la gestione e manutenzione degli impianti e della rete di distribuzione del gas hanno registrato nel corso del 2018 una flessione dell'8%.
Dal 1 gennaio 2010 la società applica il sistema tariffario di cui alla delibera 64/09 dell'A.E.E.G.S.I. (ora A.R.E.R.A.).

Servizio di igiene ambientale
I ricavi del servizio di igiene ambientale nel 2018 si sono mantenuti in linea col precedente esercizio facendo registrare un modesto incremento dello 0,32%.
Si evidenzia che:

- considerate le disposizioni legislative che prescrivono il pareggio tra costi e gettito, il ricavo del servizio è costituito principalmente dal corrispettivo di servizio di igiene ambientale come risultante dalla deliberazione del Comune di Codogno che è in linea con la rendicontazione derivante dal piano economico finanziario redatto secondo il metodo recato dal D.P.R. 158/1999;
- l'importo di crediti relativi ai corrispettivi TIA, ancora presenti nel bilancio al 31/12/2018, qualora definitivamente insoluto, sarà conteggiato nel corrispettivo del contratto di servizio dell'esercizio nel quale è accertata la definitività della perdita; ciò in considerazione del fatto che, le perdite in questione vengono accreditate alla voce B14 "oneri diversi di gestione", se non coperte dallo specifico fondo calcolato con criteri fiscalmente ammessi; conseguentemente concorreranno a determinare i costi operativi di gestione (CG) quale componente della "tariffa di riferimento" ed addebitati alla controparte a cui ASM, nell'anno in esame, fatturerà il costo del servizio.

La gestione della raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati avviene in modo differenziato e secondo le modalità "porta a porta".
Il trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati, con esclusione degli urbani pericolosi, da avviare agli impianti di smaltimento o di trattamento e riciclaggio gestiti da terzi, avviene a nostra cura e con i nostri mezzi.
Lo spazzamento e la pulizia di vie e piazze e delle aree pubbliche pavimentate avviene rispettando gli standard di qualità e quantità riportati nella carta dei servizi.

Servizio di illuminazione votiva
Dal 2007 il Comune di Codogno ha affidato ad ASM Codogno S.r.l. il servizio di illuminazione votiva. Il servizio prevede la gestione della rete di distribuzione di energia elettrica ad uso illuminazione cimiteriale dei monumenti funebri, loculi e cappelle gentilizie nel cimitero cittadino, oltre che il rinnovo dell'impianto esistente.
I ricavi riferiti a detto servizio ammontano per il 2018 ad Euro 46.940, rimanendo sostanzialmente in linea col precedente esercizio, data la modesta flessione pari allo 0,75%.

Altri servizi
I ricavi relativi agli "altri servizi" ammontano nel 2018 ad Euro 169.007. Detto importo è riferito per Euro 159.148 al canone d'uso delle reti, impianti, dotazioni apparecchiature ed immobili strumentali dedicati alla gestione del servizio idrico integrato conferito a S.A.L.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

Principali dati economici
Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	variazioni
Ricavi netti	3.249.949	3.324.813	(74.864)
Costi esterni	(1.769.250)	(1.806.225)	36.974
Valore aggiunto	**1.480.699**	**1.518.588**	**(37.889)**
Costo del personale (operativo)	(799.177)	(788.287)	(10.890)
Margine operativo lordo (ebitda)	**681.521**	**730.301**	**(48.779)**
Ammortamenti	(438.709)	(427.023)	(11.686)
Risultato operativo (ebit)	**242.812**	**303.278**	**(60.465)**
Proventi ed oneri finanziari	5.111.218	353.153	4.758.065
Risultato ordinario	**5.354.030**	**656.431**	**4.697.599**
Componenti straordinarie nette	69.302	66.483	2.820
Risultato prima delle imposte	**722.914**	**722.914**	**4.700.419**
Imposte sul reddito	(159.523)	(118.577)	(40.947)
Risultato netto	**5.263.809**	**604.337**	**4.659.473**

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	*31/12/2017*	*31/12/2016*
ROE	48,66%	8,13%	9,06%
ROI	1,74%	2,79%	3,73%
ROS	7,82%	9,12%	11,32%

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	4.805	7.575	(2.770)
Immobilizzazioni materiali nette	5.740.050	5.764.920	(24.870)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	351.500	397.067	(45.567)
Capitale immobilizzato	**6.096.355**	**6.169.562**	**(73.207)**
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	1.394.321	1.023.676	370.645
Altri crediti	692.366	1.341.229	(648.863)
Ratei e risconti attivi	13.503	4.442	9.061
Attività d'esercizio a breve termine	**2.100.190**	**2.369.347**	**(269.157)**
Debiti verso fornitori	436.458	514.445	(77.987)
Acconti	10.216	520.306	(510.090)
Debiti tributari e previdenziali	175.936	172.772	3.164
Altri debiti	1.302.675	900.606	402.069
Ratei e risconti passivi	462.709	481.587	(18.878)
Passività d'esercizio a breve termine	**2.387.994**	**2.589.716**	**(201.722)**
Capitale d'esercizio netto	**(287.804)**	**(220.369)**	**(67.435)**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	316.013	374.598	(58.585)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	440.884	471.147	(30.263)
Passività a medio lungo termine	**756.897**	**845.745**	**(88.848)**
Capitale investito	**5.051.654**	**5.103.448**	**(51.794)**
Patrimonio netto	(10.816.709)	(7.429.022)	(3.387.687)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	5.765.055	2.325.574	3.439.481
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	**(5.051.654)**	**(5.103.448)**	**51.794**

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	*31/12/2017*	*31/12/2016*
Margine primario di struttura	4.720.354	1.259.460	(166.188)
Quoziente primario di struttura	1,77	1,20	0,98
Margine secondario di struttura	5.477.251	2.105.205	663.164
Quoziente secondario di struttura	1,90	1,34	1,09

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2018, era la seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari	5.763.878	2.325.101	3.438.777
Denaro e altri valori in cassa	1.177	473	704
Disponibilità liquide	**5.765.055**	**2.325.574**	**3.439.481**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	**5.765.055**	**2.325.574**	**3.439.481**
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine			
Posizione finanziaria netta	**5.765.055**	**2.325.574**	**3.439.481**

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Liquidità primaria	3,23	1,76	1,22
Liquidità secondaria	3,23	1,76	1,22
Indebitamento	0,21	0,33	0,33
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,83	1,26	1,03

L'indice di liquidità primaria è pari a 3,23. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona. La società dispone di 3,23 Euro di crediti e disponibilità finanziarie per ogni Euro di passività correnti.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 3,23. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 0,21. I mezzi propri sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,83, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale
Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale
Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro.
Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Ambiente
Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	7.639
Impianti e macchinari	89.768
Attrezzature industriali e commerciali	76.888
Altri beni	241.600

Nel 2019 verranno effettuati i seguenti investimenti:
- n. 2 autocarri in sostituzione di due mezzi già in uso presso l'azienda per Euro 109.000 complessivi
- realizzazione del nuovo centro di raccolta in Via Papa Giovanni XXIII per un ammontare in fase di determinazione (già previsto per il 2018 ma non ancora attuato).

Gli investimenti in nuovi automezzi è dovuto in prima istanza alla loro vetustà ed alla conseguente carenza dei requisiti tecnici ed idoneità all'uso operativo e al rispetto dell'ambiente

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto si dà atto che nel corso dell'esercizio non si è svolta alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese collegate, controllanti e consorelle:

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Comune di Codogno			262.625	298.350	1.881.675	5.548
Linea Gestione S.r.l.			1.990	282.227	6.026	3.624
Totale			**264.615**	**580.577**	**1.887.700**	**9.172**

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Evoluzione prevedibile della gestione

La gestione di ASM Codogno è legata al quadro normativo in materia di società pubbliche, servizi pubblici locali ed appalti che ad oggi è caratterizzato da norme transitorie e di fatto tra loro in contraddizione.
L'evoluzione delle norme regolanti l'attività di ASM Codogno riferita al 2018, può essere riassunta come di seguito esposto:

NORMATIVA PUBBLICISTICA IN MATERIA DI APPALTI

Assume notevole rilevanza, per gli effetti organizzativi e di coerente svolgimento dell'attività istituzionale, la normativa pubblicistica in materiale di appalti.

Con la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021), ed in particolare con l'art.1, comma 912, è stata formalizzata la volontà dell'attuale maggioranza parlamentare di procedere ad una complessiva revisione del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.
Detta volontà ha trovato prima concreta attuazione con l'approvazione del Decreto Legge 18 Aprile 2019, n. 32 (Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici (c.d. sblocca-cantieri), entrato in vigore il 19/04/2019 e, al momento dell'approvazione della presente relazione, in fase di conversione in legge.
ASM Codogno S.r.l dunque monitorerà con attenzione gli sviluppi afferenti detta revisione, data la rilevanza della normativa in materia di appalti di lavori, servizi e forniture per la gestione caratteristica della Società.
Novità significative al momento risultano essere, sinteticamente e con riferimento all'operatività di ASM Codogno Srl:

- quelle legate al futuro superamento delle Linee Guida ANAC a favore di un nuovo regolamento di attuazione del DLgs 50/2016;
- a più snelle procedure di affidamento dei lavori pubblici di importo inferiore ad euro 200.000;
- alla possibile inversione delle verifiche amministrative rispetto alle valutazioni delle offerte tecniche ed economiche dell'appalto (a scelta della stazione appaltante);
- al possibile maggior ricorso al subappalto, al criterio del minor prezzo in sede di aggiudicazione (fermo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per gli appalti ad alta intensità di manodopera).

Come detto, tuttavia, andrà monitorata la conversione in legge del DL 32/2019, poiché appaiono prevedibili ulteriori interventi.
Inoltre, nel corso dell'esercizio 2018 si sono rilevati numerosi interventi di approvazione o aggiornamento delle Linee Guida ANAC, i quali hanno orientato l'attività di impostazione delle procedure di appalto e più in generale di affidamento di attività a terzi.
In particolare, da parte dell'ANAC:

- con deliberazione n. 114 del 13 febbraio 2019, sono state approvate le Linee Guida n. 13 nella delicata materia della disciplina di clausole sociali;
- con deliberazione n. 907 del 24 ottobre 2018, sono state approvate le attese e controverse Linee Guida n. 12 in materia di affidamento dei servizi legali (deliberazione questa, oggetto di impugnativa da parte degli organismi associativi dell'avvocatura e di singoli legali);
- con deliberazione n. 803 del 4 luglio 2018, è stato approvato il Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di contratti pubblici;
- con deliberazione n. 572 del 13 giugno 2018, è stato approvato il Regolamento sull'esercizio dei poteri di cui all'art. 211, commi 1-bis e 1-ter, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

- con deliberazione n. 533 del 6 giugno 2018, è stato approvato il Regolamento per la gestione del Casellario Informatico dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- con deliberazione n. 462 del 23 maggio 2018, sono state approvate le Linee Guida n. 10, in materia di affidamento del servizio di vigilanza privata;
- con deliberazione n. 424 del 2 maggio 2018, sono state revisionate le Linee Guida n. 2, in materia di Offerta economicamente più vantaggiosa;
- con deliberazione n. 206 del 1 marzo 2018, sono state revisionate le Linee Guida n. 4, in materia di Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici;
- con deliberazione n. 138 del 21 febbraio 2018, sono stare revisionate le Linee Guida n. 1, ad oggetto Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria;
- con deliberazione n. 4 del 10 gennaio 2018, sono state revisionate le Linee Guida n. 5, ad oggetto Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici (la cui entrata in vigore è stata posticipata a luglio 2019, ma la cui stessa conferma è oggetto di accese discussioni).

NORMATIVA IN MATERIA DI SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

Nell'ambito del piano di razionalizzazione delle partecipazioni in soggetti privati da parte di soggetti di diritto pubblico, il Comune di Codogno ha deliberato la propria partecipazione in ASM Codogno S.r.l..

In tema di assunzioni del personale a tempo indeterminato ex art.25, comma 4 D.Lgs. 175/2016, in data 30.06.2018 è cessato l'obbligo di attingere dall'elenco del personale dichiarato eccedente da altre società pubbliche operanti nel territorio regionale. Il meccanismo in questione non è mai divenuto concretamente operativo nemmeno in corso di vigenza (detto elenco, gestito da ANPAL/Regioni ex DM 09.11.2017, non è mai stato effettivamente alimentato, e l'esperienza può dunque oggi dirsi conclusa). La selezione del personale a tempo indeterminato da parte di ASM Codogno S.r.l. dovrà dunque eventualmente avvenire secondo le tradizionali selezioni pubbliche effettuate nel rispetto dell'art.19, comma 2 D.Lgs. 175/2016 e degli ivi citati principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità e degli altri principi di cui all'articolo 35, comma 3 D.Lgs. 165/2001.
In tema di assunzioni a tempo determinato, è rilevante l'impatto delle novità introdotte dal D.L. 87/2018 (c.d. Decreto Dignità) il quale tra l'altro, all'art.1, comma1, lettera a), ha sostituito l'art.19 D.L. 81/2015 (c.d. Jobs Act) prevedendo che al contratto di lavoro subordinato può essere apposto un termine di durata non superiore a dodici mesi. Il contratto può avere una durata superiore, ma comunque non eccedente i ventiquattro mesi, solo in presenza di almeno una delle seguenti condizioni: a) esigenze temporanee e oggettive, estranee all'ordinaria attività, ovvero esigenze di sostituzione di altri lavoratori; b) esigenze connesse a incrementi temporanei, significativi e non programmabili, dell'attività ordinaria. Si tratta di un evidente riduzione dell'ampiezza di utilizzo del contratto di lavoro a tempo determinato, rispetto al previgente regime che prevedeva la durata massima triennale e senza necessità di causa o motivazione.

Non risultano esservi state novità rispetto all'atteso decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, ex art 11, comma 6 D.Lgs. 175/2016, riferito alla definizione per le Società Pubbliche di indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi alla distinzione delle predette Società in cinque classi al fine di indicare criteri per il trattamento economico annuo omnicomprensivo dei titolari di cariche amministrative e di controllo.

ALTRE DISPOSIZIONI

In base all'articolo 1, comma 909 Legge 27 dicembre 2017, n. 205, e ad una pluralità di provvedimenti successivi, dal 1 gennaio 2019 è entrato in vigore l'obbligo di fatturazione elettronica in relazione alle operazioni di cessioni di beni e prestazioni di servizi utilizzando il Sistema di Interscambio (SDI); le regole tecniche per l'emissione e la ricezione delle fatture elettroniche sono state individuate con il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate n. 89757 del 30 aprile 2018.
Infine, con la Legge 9 gennaio 2019, n. 3, sono state approvate Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici.

DISTRIBUZIONE DEL GAS

In base ad un articolato e complesso quadro normativo, ASM Codogno S.r.l. è tuttora affidataria diretta del servizio nel territorio del Comune di Codogno, e lo sarà sino a quando non sarà aggiudicata l'obbligatoria

gara da svolgersi a livello di ambito sovracomunale come individuato dalla legge, e decorrerà quindi la nuova gestione per ambiti.
In particolare, il regolamento di attuazione prevede:
- la ripartizione del territorio in ambiti (Codogno è inserita nell'ambito Lodi 2 – Sud);
- che, per lo specifico ambito territoriale, sia il Comune di Codogno il soggetto incaricato di bandire la gara per l'aggiudicazione;
- una molteplicità di regole operative per il subentro del gestore d'ambito ai gestori attualmente operanti, tra le quali, e non esaustivamente si rammentano, le modalità per il passaggio del personale e le condizioni economiche per il trasferimento delle infrastrutture dal gestore uscente al gestore subentrante.

Si può quindi concludere che, stante il tempo massimo di avvio della gara (di cui sopra) ed i presumibili tempi di svolgimento ed aggiudicazione della stessa, l'affidamento diretto della distribuzione del gas in capo ad ASM Codogno S.r.l. nel territorio comunale, proseguirà anche nell'esercizio 2019.

IGIENE AMBIENTALE – CICLO DEI RIFIUTI
Come per la distribuzione del gas, prosegue l'affidamento diretto del ciclo dei rifiuti ad ASM Codogno S.r.l., da parte del Comune di Codogno.
Il ciclo dei rifiuti (raccolta, trasporto, spazzamento e smaltimento dei rifiuti) configura, salve le attività liberalizzate dalla legge, un servizio pubblico locale, ossia (come per la distribuzione del gas) una gestione affidata in esclusiva, da un ente concedente, ad un solo gestore per periodo di tempo.
Detto affidamento diretto ad ASM Codogno SRL, quale società mista, prosegue in forza della deliberazione di Consiglio Comunale 19.12.2013 n.90, anche con riferimento alla prospettiva di gestione per ambiti territoriali ottimali sovra comunali i quali, diversamente da quanto osservato per la distribuzione del gas non sono ancora operativi in Lombardia.
In sintesi, benché l'affidamento del ciclo dei rifiuti in Comune di Codogno può proseguire in capo alla società mista ASM Codogno S.r.l. sino alla scadenza del contratto di servizio, debbono necessariamente osservarsi con attenzione:
1) il presumibile sviluppo degli ambiti territoriali ottimali da individuarsi da parte della Regione Lombardia;
2) le successive determinazioni dell'ente d'ambito.

Avuto riguardo al fatto che in materia di rifiuti, in Lombardia, vige tutt'ora la Legge Regionale 26/2003 e non si intravede ancora l'impostazione per ambiti (già riscontrabile invece in altre Regioni), l'affidamento diretto del ciclo dei rifiuti ad ASM Codogno S.r.l. appare destinato a proseguire ancora per alcuni anni.
L'attività dei rami d'azienda, in ogni caso, proseguirà in maniera ordinata ed economicamente equilibrata fintanto che l'eventuale realizzo venga attuato coerentemente all'adozione di provvedimenti di natura regolamentare che ne prevedano il trasferimento.

MORATORIA FISCALE
Con riferimento alla problematica inerente la disciplina della così detta "moratoria fiscale" si segnala quanto segue:
- ASM ha beneficiato del regime di esenzione triennale IRPEG per il triennio 1997/1999 (articoli 3 comma 70 della legge 28/12/1995 n. 549 e 66 comma 14 D.L. 331/1993, successive modifiche ed integrazioni)
- Il regime di esenzione IRPEG derivava ad ASM dall'essere "azienda speciale erogatrice di servizi pubblici", istituita ai sensi degli articoli 22 e 23 della legge 8/6/1990 n. 142
- Essendo "soggetto passivo d'imposta" dotato di autonomia giuridica ASM ha beneficiato di detto regime fino al momento della trasformazione in S.p.A. (periodo d'imposta 2000)
- Da detto periodo in poi il versamento dell'IRPEG è avvenuto nei modi ordinari

La G.U. n. 136 del 14/6/2005 ha pubblicato il provvedimento portante le "modalità applicative delle disposizioni previste dall'articolo 27 della legge 18/4/2005 n. 62 per il recupero delle (predette) agevolazioni fiscali".
In particolare il provvedimento espone che il recupero delle imposte deve essere effettuato "nei confronti delle Società per Azioni a partecipazioni pubblica maggioritaria".
Ne discende che ASM è esclusa dal predetto recupero d'imposta avendo:
- usufruito della "moratoria" solo in qualità di azienda speciale;
- corrisposto le imposte con le aliquote ordinarie dal momento della trasformazione in S.p.A.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2018	Euro	5.263.809
5% a riserva legale	Euro	263.190
a riserva straordinaria	Euro	5.000.619

Con l'approvazione del bilancio al 31/12/2018, scade il mandato a suo tempo affidato al Consiglio di Amministrazione. Ringraziamo per fiducia accordataci e Vi invitiamo a procedere al rinnovo delle nomine unitamente all'approvazione del bilancio così come presentato.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Gianmario Molinari

Lettera di Attestazione

CODOGNO Prot. 256

Codogno 14 Giugno 2019

Spettabile
BDO Italia S.p.A.
Viale Abruzzi,94
20131 Milano

Con riferimento all'incarico di revisione contabile ai sensi dell'art.14 D.Lgs. 27.1.2010, 39, del bilancio d'esercizio della ASM Codogno S.r.l. S.p.A., al 31 Dicembre 2018 che mostra un patrimonio netto di euro 10.816.709, comprensivo di un utile di euro 5.263.809, Vi confermiamo le seguenti attestazioni, già portate alla Vostra attenzione nello svolgimento del Vostro lavoro:

1. La finalità dell'incarico a Voi conferito è di esprimere il Vostro giudizio professionale che i suddetti bilanci presentino la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della ASM Codogno S.r.l.. In relazione al Vostro incarico di revisione contabile vi confermiamo che è nostra la responsabilità che il bilancio d'esercizio sia redatto con chiarezza e rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico d'esercizio della società.

2. Nell'ambito dell'incarico a Voi conferito esprimerete altresì il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio, sulla conformità della stessa alle norme di legge e rilascerete una dichiarazione circa l'identificazione di eventuali errori significativi.
   E' nostra la responsabilità della redazione della relazione sulla gestione relativa al bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2018 in conformità alle norme di legge; la stessa presenta tutte le informazioni richieste dalla normativa vigente ed è coerente con il bilancio d'esercizio. Inoltre, è nostra responsabilità che la relazione sulla gestione non contenga errori significativi. Siamo consapevoli che l'attività di vostra competenza circa la relazione sulla gestione comporta lo svolgimento delle procedure, poste in essere secondo quanto previsto dal Principio di Revisione (SA Italia) 720B, volte all'espressione di un giudizio sulla coerenza con il bilancio d'esercizio, della relazione sulla gestione e sulla sua conformità rispetto alle richieste delle norme di legge, nonché il rilascio della dichiarazione circa l'identificazione di eventuali errori significativi Siamo infine consapevoli che il giudizio sulla coerenza e conformità non rappresenta un giudizio di rappresentazione veritiera e corretta della relazione sulla gestione rispetto alle norme di legge che ne disciplinano il contenuto e che la dichiarazione circa l'identificazione di eventuali errori significativi non costituisce l'espressione di un giudizio professionale.

3. Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva di continuità dell'impresa; in particolare, Vi confermiamo che riteniamo appropriato il presupposto della continuità aziendale che sottende la preparazione del bilancio, prendendo a riferimento un periodo futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura bilancio e che riteniamo adeguata la relativa informativa fornita nelle note.

4. La responsabilità di valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società alla natura e alle dimensioni dell'impresa, nonché di implementare e adottare le necessarie misure per la sua attuazione appartiene al Consiglio di Amministrazione. Vi confermiamo altresì che ad oggi, da tali nostre attività, non sono emersi elementi rilevanti che possano incidere sulla correttezza del bilancio. Inoltre, è nostra responsabilità l'implementazione e il funzionamento di un adeguato sistema di controllo interno sul reporting finanziario volto, tra l'altro, a prevenire e ad individuare frodi e/o errori.

5. Vi abbiamo fornito:
   i. accesso a tutte le informazioni pertinenti alla redazione del bilancio, quali registrazioni, documentazione e altri aspetti;

ii. i libri sociali completi e correttamente tenuti, nonché i verbali e le bozze delle riunioni non ancora trascritte nei libri in questione in forma comunque sostanzialmente definitiva;
iii. le ulteriori informazioni che ci avete richiesto ai fini della revisione contabile;
iv. la possibilità di contattare senza limitazioni i soggetti nell'ambito della Società dai quali Voi ritenevate necessario acquisire elementi probativi.

6. Tutte le operazioni sono state registrate nelle scritture contabili e riflesse in bilancio.

7. Alcune delle attestazioni incluse nella presente lettera sono descritte come aventi natura limitata agli aspetti rilevanti. In proposito, Vi confermiamo che siamo consapevoli che le omissioni o gli errori nelle voci di bilancio e nell'informativa contenuta nella nota integrativa sono rilevanti quando possono, individualmente o nel complesso, influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio stesso. La rilevanza dipende dalla dimensione e dalla natura dell'omissione o dell'errore valutata a seconda delle circostanze. La dimensione o la natura della voce interessata dall'omissione o dall'errore, o una combinazione delle due, potrebbe costituire il fattore determinante.

8. Con riferimento alla relazione sulla gestione, Vi confermiamo che siamo consapevoli che: un'incoerenza è significativa se, considerata singolarmente o insieme ad altre incoerenze, potrebbe influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori del bilancio assumono sulla base del bilancio stesso; la mancanza di conformità è rappresentata dall'assenza, nella relazione sulla gestione di informazioni richieste dalle norme di legge; un errore è significativo se, considerato singolarmente o insieme ad altri errori, potrebbe influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori del bilancio assumono sulla base del bilancio stesso.

Inoltre, per quanto di nostra conoscenza:

9. Vi confermiamo:
   a. che non siamo a conoscenza di casi di frodi o sospetti di frodi, con riguardo alla Società, che hanno coinvolto:
      - la direzione;
      - i dipendenti con ruoli significativi nell'ambito del controllo interno; o
      - altri soggetti, anche terzi, la cui frode o sospetta frode potrebbe avere un effetto rilevante sul bilancio.
   b. che non siamo a conoscenza di segnalazioni di frodi o di sospetti di frodi, che influenzano il bilancio della Società, comunicate da dipendenti, ex-dipendenti, analisti, autorità di vigilanza o altri soggetti;
   c. che, come già portato alla Vostra conoscenza, la nostra valutazione del rischio che il bilancio possa contenere errori rilevanti dovuti a frodi ci ha portato a concludere che tale rischio è da ritenersi non rilevante;
   d. che siamo consapevoli che il termine "frode" fa riferimento agli errori in bilancio derivanti da appropriazioni illecite di beni ed attività dell'impresa e agli errori derivanti da una falsa informativa finanziaria.

10. Vi confermiamo che è stato correttamente identificato il soggetto che svolge l'attività di direzione e coordinamento e che è stata fornita, nella relazione sulla gestione, puntuale informazione circa i rapporti intercorsi con la/e società (o ente/i) che esercita/no attività di coordinamento e con le altre società che vi sono soggette e l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio sociale e sui risultati conseguiti.

11. Non vi sono state operazioni di entità o incidenza eccezionale.

12. Vi confermiamo, con la precisazione di cui al precedente paragrafo 7, che il bilancio d'esercizio non è inficiato da errori rilevanti, incluse le omissioni.

13. Vi confermiamo che non vi sono state comunicazioni del Collegio Sindacale o denunzie di fatti censurabili relativamente alla società, ulteriori rispetto a quelle già riportate sui libri sociali di riferimento, né segnalazioni di fatti o circostanze anomali che potrebbero, in caso di riscontro, rappresentare fatti censurabili.

14. Vi abbiamo fornito tutte le informazioni e gli elementi utili per identificare le entità da noi controllate, quelle sottoposte a controllo congiunto e le società collegate e le società sottoposte al controllo della controllante.

15. Vi abbiamo informato di tutti i casi noti di non conformità o di sospetta non conformità a leggi o regolamenti i cui effetti dovrebbero essere tenuti in considerazione nella redazione del bilancio.
    Peraltro non vi sono state, limitatamente agli aspetti che possono avere un effetto rilevante sul bilancio:
    a. irregolarità da parte di Amministratori, Dirigenti ed altri dipendenti della Società che rivestano posizioni di rilievo nell'ambito del sistema di controllo interno amministrativo;
    b. irregolarità da parte di altri dipendenti della Società;
    c. notifiche da parte di amministrazioni pubbliche, autorità giurisdizionali o inquirenti, organismi di controllo pubblico o autorità di vigilanza aventi ad oggetto richieste di informazioni o chiarimenti, nonché provvedimenti inerenti l'inosservanza delle vigenti norme;
    d. violazioni o possibili violazioni di leggi o regolamenti;
    e. inadempienze di clausole contrattuali;
    f. violazioni del Decreto Legislativo n. 231 del 21 novembre 2007 (Legge Antiriciclaggio);
    g. violazioni della Legge 10 Dicembre 2018 1990, n. 287 (cosiddetta Antitrust);
    h. operazioni al di fuori dell'oggetto sociale;
    i. violazioni della Legge sul finanziamento ai partiti politici.

16. Vi confermiamo che, limitatamente agli aspetti che possono avere un effetto rilevante sul bilancio, la società opera nel rispetto delle normative di tutela ambientale, salute sicurezza e igiene del lavoro nonché di privacy stabilite dalle leggi nazionali e/o regionali vigenti.

17. Non vi sono, in aggiunta a quanto illustrato in nota integrativa:
    a. potenziali richieste di danni o accertamenti di passività che, a parere dei nostri legali, possano probabilmente concretizzarsi e quindi tali da dover essere evidenziate nel bilancio come passività, così come definite nel successivo punto b);
    b. passività rilevanti, perdite potenziali per le quali debba essere effettuato un accantonamento in bilancio d'esercizio, oppure evidenziate nelle note integrative, e utili potenziali che debbano essere evidenziati nelle note integrative. Tali potenzialità non includono le incertezze legate ai normali processi di stima necessari per valutare talune poste di bilancio in una situazione di normale prosecuzione dell'attività aziendale;
    c. eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2018 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella approvata dagli organi della società, tale da richiedere rettifiche o annotazioni integrative al bilancio d'esercizio;
    d. atti compiuti in violazione dell'art. 2357 e successivi del Codice Civile in materia di acquisto di azioni proprie e di azioni della controllante;
    e. accordi con istituti finanziari che comportino compensazioni fra conti attivi o passivi o accordi che possano provocare l'indisponibilità di conti attivi, di linee di credito, o altri accordi di natura similare;
    f. accordi di riacquisto di attività precedentemente alienate;
    g. vincoli sul capitale sociale e sulla disponibilità delle riserve;
    h. perdite che si devono sostenere in relazione all'evasione o incapacità di evadere gli impegni assunti;

i. impegni di acquisto o vendita a termine o contratti similari su valuta estera, titoli, merci o altri beni;
j. perdite durevoli di valore relative ad immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie ed investimenti fissi non utilizzati e/o obsoleti aventi un valore di bilancio rilevante che debbano essere svalutati per perdite di valore.

18. Non sono previsti programmi futuri o intendimenti che possano alterare in modo rilevante il valore di carico delle attività o delle passività o la loro classificazione o la relativa informativa nel bilancio d'esercizio.

19. Le assunzioni significative da noi utilizzate per effettuare le stime contabili sono ragionevoli. Vi abbiamo fornito tutti gli elementi e le informazioni in nostro possesso utili ai fini delle valutazioni da noi effettuate.

20. Sono state portate a Vostra conoscenza tutte le informazioni relative ai seguenti punti, ove applicabili: a) intestazioni fiduciarie; b) impegni assunti o accordi stipulati in relazione ad acquisti o cessioni di crediti, di partecipazioni, di rami d'azienda o di altri beni, e garanzie di redditività sui beni venduti o accordi per il riacquisto di attività precedentemente alienate; c) impegni assunti o accordi stipulati in relazione a strumenti derivati riguardanti valute, tassi d'interesse, beni (ad es. merci o titoli) e indici; d) impegni di acquisto di immobilizzazioni materiali ovvero impegni di acquisto, di vendita o di altro tipo di natura straordinaria e di ammontare rilevante; e) perdite o penalità su ordini di vendita o di acquisto e su contratti in corso di esecuzione; f) impegni per trattamenti economici integrativi (correnti o differiti) con il personale, gli agenti o altri; g) impegni esistenti per contratti di affitto o di leasing; h) affidamenti bancari ed accordi sui tassi di interesse; i) impegni cambiari, avalli, fidejussioni date o ricevute; l) effetti di terzi ceduti allo sconto od in pagamento, ma non ancora scaduti; m) Opzioni di riacquisto di azioni proprie o accordi a tale fine, azioni soggette a opzioni, "*Warrant*", obbligazioni convertibili o altre fattispecie similari. Le operazioni effettuate e le situazioni esistenti relative ai sopraccitati punti sono state correttamente contabilizzate nei bilanci e/o evidenziate o nella nota integrativa.

21. La società e il Gruppo esercitano pieni diritti su tutte le attività possedute e non vi sono pegni o vincoli su di esse, né alcuna attività è soggetta a ipoteca o altro vincolo (ad eccezione di quelli evidenziati nella nota integrativa).

22. Tutti i ricavi riconosciuti alla data di bilancio sono stati realizzati (o sono realizzabili), ed effettivamente acquisiti, non vi sono accordi collaterali con clienti né altre condizioni che consentono la restituzione delle merci, fatta eccezione per i casi che rientrano tra le garanzie usuali.

23. Vi abbiamo fornito tutte le informazioni e gli elementi rilevanti da noi considerati per valutare se le attività abbiano subito una perdita di valore durevole.

24. Vi confermiamo che nel corso del 31 dicembre 2018, abbiamo rispettato i requisiti patrimoniali derivanti da normativa di settore e contratti di finanziamento.

25. Le imposte sul reddito sono state determinate mediante una corretta interpretazione della normativa fiscale vigente tenuto anche conto delle strategie di ottimizzazione del carico fiscale poste in essere. Si è tenuto conto di eventuali oneri derivanti da contestazioni notificate dall'Amministrazione Finanziaria e non ancora definite oppure il cui esito è incerto. Non sono previste nel breve periodo operazioni che possano portare alla tassazione dei saldi attivi di rivalutazione e delle altre riserve in regime di sospensione d'imposta. Le assunzioni rilevanti da noi utilizzate nell'analisi dei redditi tassabili attesi allo scopo di determinare la probabilità del recupero delle attività per imposte anticipate sono ragionevoli. Tutta la documentazione a supporto è stata messa a Vostra disposizione.

    Non abbiamo ricevuto informazioni o pareri che sono in contraddizione con gli importi contabilizzati in bilancio nonché con le informazioni fornite nelle note esplicative relativamente alle imposte sul reddito.

Vi attestiamo inoltre che Vi abbiamo fornito tutti gli elementi e le informazioni rilevanti necessari per comprendere gli accantonamenti relativi alle imposte della Società ed ogni altro aspetto rilevante ad esso correlato.

26. Vi confermiamo che nella nota integrativa del bilancio d'esercizio sono state fornite le informazioni in tema di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale richieste dall'art. 2427, comma 1, punto 22-*ter)* del Codice Civile. In particolare sono stati indicati la natura e l'obiettivo economico di tali accordi, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, qualora i rischi e i benefici da essi derivanti siano stati considerati rilevanti e l'indicazione degli stessi sia stata ritenuta necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società. Tutta la documentazione a supporto è stata messa a Vostra disposizione.

27. Vi abbiamo informato dell'identità delle parti correlate dell'impresa e di tutti i rapporti e operazioni realizzate con le medesime.

28. Vi confermiamo che nella nota integrativa del bilancio sono state fornite le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, punto 22-bis) del Codice Civile in tema di operazioni realizzate con parti correlate. Vi confermiamo inoltre di aver fornito nella relazione sulla gestione apposita e puntuale informazione sulle operazioni con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime con indicazione dei saldi debitori o creditori, delle vendite, degli acquisti, di altri ricavi o costi, dei contratti di leasing e delle garanzie. Infine, nel caso di operazioni atipiche o inusuali con parti correlate, è stato esplicitato l'interesse della Società al compimento dell'operazione. Tutta la documentazione a supporto è stata messa a Vostra disposizione.

29. Vi confermiamo che il bilancio d'esercizio, i relativi allegati e la relazione sulla gestione che Vi trasmettiamo unitamente alla presente lettera sono conformi a quelli che saranno depositati presso la sede sociale. Ci impegniamo inoltre a darVi tempestiva comunicazione delle eventuali modifiche che fossero apportate ai suddetti documenti prima del deposito.
    E' nostra la responsabilità di informare il revisore circa l'emergere di eventi che possano avere un effetto sul bilancio tra la data di rilascio della relazione e la data di approvazione del bilancio.
    Vi confermiamo che la versione inglese dei suddetti bilanci e delle relative relazioni sulla gestione, allegata alla presente lettera, è la loro fedele traduzione e che i dati e le informazioni in essa contenuti corrispondono a quelli del bilancio e della relazione sulla gestione in italiano oggetto rispettivamente della Vostra revisione e delle Vostre procedure volte all'espressione del giudizio di coerenza.

    Vi confermiamo che il progetto di bilancio sottoposto alla Vostra attenzione è stato redatto in conformità alla tassonomia XBRL. Riconosciamo e Vi confermiamo che il Vostro giudizio sul bilancio della Società al 31 Dicembre 2018, reso ai sensi dell'art. 14, D.Lgs. 39/2010, non ha in alcun modo ad oggetto la conformità del "formato elaborabile" (XBRL) rispetto alla normativa prevista dal Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, e successive disposizioni di attuazione, che ne disciplinano le specifiche tecniche per il deposito presso il Registro delle Imprese.

Con la presente dichiarazione la Società riconosce e conferma inoltre che la completezza, attendibilità e autenticità di quanto sopra specificamente attestato costituisce, anche ai sensi e per gli effetti degli artt. 1227 e 2049 Cod. Civ., presupposto per una corretta possibilità di svolgimento della Vostra attività di revisione e per l'espressione del Vostro giudizio professionale, mediante l'emissione della relazione sul bilancio.

Cordiali saluti.

Il presidente del Consiglio di Amministrazione
Gianmario Molinari

REVISIONE - CERTIFICAZIONE

BILANCIO

ASM Codogno S.r.l.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

LCN/ERM/cbr - RC056342018BD2393

Tel: +39 02 58.20.10
Fax: +39 02 58.20.14.01
www.bdo.it

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della
ASM Codogno S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ASM Codogno S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Cessione della partecipazione in ASMU S.r.l.

Senza modificare il nostro giudizio, si richiama l'attenzione sul paragrafo "Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio" della nota integrativa, nel quale si descrive la cessione della partecipazione totalitaria di ASM Codogno in ASMU S.r.l., stipulata con atto del 16 gennaio 2018 per un corrispettivo pari a Euro 5.141.661. L'effetto economico della cessione, corrispondente a una plusvalenza pari a Euro 5.096.096, è evidenziato nella sezione "Proventi e oneri finanziari" della nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010

Gli amministratori della ASM Codogno S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della ASM Codogno S.r.l. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ASM Codogno S.r.l. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ASM Codogno S.r.l. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 giugno 2019

BDO Italia S.p.A.

Laura Cuni Berzi
Socio

RELAZIONE
COLLEGIO SINDACALE
SINDACO UNICO

RELAZIONE DEL SINDACO UNICO AL BILANCIO DI

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

All'assemblea dei soci della società **ASM Codogno S.r.l.**

Il Sindaco Unico

Dott. Vincitorio Alessandro

Oggetto: Relazione del Sindaco Unico al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, C.C.

La presente relazione è stata redatta dal Sindaco Unico e depositata presso la sede della società, nei giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alle "*Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate*", emanate dal CNDCEC vigenti.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Sindaco Unico ha iniziato la propria attività nel mese di Luglio 2018 dopo la nomina avvenuta con l'assemblea dei soci in data 29/06/2018. Lo stesso ha iniziato la conoscenza della società verificando fin da subito, anche in funzione delle informazioni raccolte dal precedente Sindaco Unico in merito a:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate se non per l'assunzione alla fine dell'esercizio di una impiegata amministrativa e successivamente di un operaio in sostituzione di due pensionamenti nell'organico;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame e quello precedente (2017). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nell'esercizio 2018 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Sindaco Unico hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, solo parte dell'esercizio ma, nel corso dello stesso, sono state regolarmente svolte le verifiche periodiche e di ciò sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

Attività svolta – Attività di vigilanza ex art. 2403 e ss. C.C.

Durante le verifiche periodiche, nelle riunioni del CdA e nelle assemblee dei soci, il Sindaco Unico ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati periodicamente. Si sono anche avuti confronti con il professionista che assiste la società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Sindaco ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. I rapporti con le persone operanti nella struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma aziendale/direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dal Presidente del CdA e anche in occasione di accessi occasionali del Sindaco Unico; da tutto quanto sopra, deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Sindaco Unico può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Sindaco Unico non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;

- tali documenti sono stati consegnati al Sindaco Unico in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;

- la revisione legale è affidata alla società di revisione BDO Italia Spa che ha predisposto la propria relazione *ex* art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio. Viene evidenziato solo un richiamo di informativa relativo alla cessione della partecipazione in ASMU S.r.l. ponendo l'attenzione su questa operazione straordinaria che ha evidenziato nella voce "Proventi ed oneri finanziari" del Bilancio una plusvalenza di €uro 5.096.096,00, correttamente specificata in Nota Integrativa alla relativa voce. Il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il Sindaco Unico ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;

- in merito alle informazioni richieste in Nota Integrativa dall'art. 2427-*bis* c.c., si specifica che non esistono strumenti finanziari derivati o valutazioni di immobilizzazioni finanziarie superiori al loro *fair value.*

- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste circa le garanzie prestate e risultano esaurientemente illustrate;

- è stato verificata l'osservanza ai sensi dell'art.1, comma 125 della L.124/2017 e come modificato dal D.L. 34/2019 in ottemperanza all'obbligo di trasparenza in merito all'elencazione di contributi o comunque vantaggi economici ricevuti da parte di pubbliche amministrazioni o società a partecipazione pubblica o controllate pubbliche.

- si è presa visione delle relazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

Il Sindaco Unico ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "*tassonomia XBRL*" necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo infatti un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, co. 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il Sindaco Unico ha pertanto verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "*ordinaria*", è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 5.263.809,00.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Sindaco Unico, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, con la proposta di destinazione del 5% degli utili a Riserva Legale per €uro 263.190,00.

Codogno 14/06/2019

Il Sindaco Unico

(Dott. Alessandro Vincitorio)